

Nordest, la miniera d'oro del vino

► Ai vertici della classifica nazionale tre gruppi veneti: Zonin 1821, Botter e Santa Margherita all'estero: + 35%. Cantina La Delizia leader in Friuli

LA CLASSIFICA

VENEZIA Il Nordest è sempre più ai vertici del vino italiano. E sono solo come qualità o riconoscimenti Unesco. Le aziende del settore tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, complice il boom del prosecco degli ultimi anni, hanno scalato i vertici dal punto di vista del giro d'affari e dell'export.

Secondo un'analisi de L'Economia del Corriere della Sera, il gruppo vicentino Zonin 1821, partecipato al 36% dalla 21 Invest di Alessandro Benetton, si è piazzato al quinto posto in Italia in termini di fatturato con 202 milioni nel 2018 (stabile sul 2017, 51 milioni di bottiglie e quasi duemila ettari di vigneti proprietà), subito sopra alla veneziana Casa Vinicola Botter Carlo & C. (partecipata al 22,5% da Idea Taste of Italy, fondo del gruppo De Agostini, 88,5 milioni di bottiglie vendute) che ha segnato 195 milioni di giro d'affari, in crescita rispetto ai 179 del 2017 grazie soprattutto al buon andamento dell'Italia (+29%) ma sempre ai vertici della classifica per ricavi all'estero; il 95% del totale. E c'è sempre l'idea di approdare alla Borsa.

Al decimo posto di questa classifica c'è il gruppo Santa Margherita della famiglia Marzotto, altra realtà veneziana (Fossalza di Portogruaro) che ha registrato 177,4 milioni di fatturato nel 2018 contro i 168,7 dell'anno prima, grazie soprattutto al mercato italiano anche se la quota d'export rimane oltre il 66%. Più di 22 milioni le

bottiglie prodotte e molto elevata la redditività: quasi il 30%. Al 12. posto arriva la Cantina di Soave, la realtà veronese che nel 2018 è arrivata a 141 milioni di fatturato, +20% (tra le migliori performance): 37 milioni le bottiglie vendute. Subito sotto, a 140,2 milioni di fatturato (131 nel 2017, 47 milioni di bottiglie), La Marca Vini e Spumanti, una delle anime del territorio del Prosecco formata da 9 cantine cooperative associate che sa farsi valere all'estero, dove esporta quasi l'82% del giro d'affari. Sedicesima arriva Colli Veneto Wine Group, 2.400 soci viticoltori che curano oltre 6.400 ettari di vigneto distribuiti su tutte le principali zone vitivinicole del Veneto: 119 i milioni di fatturato nel 2018 (4 in più sull'anno precedente), export al 25% e più di 19 milioni di bottiglie prodotte.

COOP IN VISTA

Al ventesimo posto con 101,9 milioni c'è il gruppo Cantine Viticoltori del Veneto Orientale, che ha messo a segno una decisa crescita (85 i milioni nel 2017, quasi la metà all'estero, 30 milioni di bottiglie) sull'onda del fenomeno Prosecco ma anche dal rilancio del Pinot: 2000 i soci produttori, 4mila ettari di vigneti, la Casa Vinicola Bosco Malera di Salgareda. Subito dopo arriva il gruppo trentino Lunelli (101,1 milioni, quasi il 22% all'estero in crescita di un quindicina di milioni sul 2017) che controlla la trevigiana Bisol. La veronese Conti Spumanti segna 95,5 milioni (il 43% all'estero) con oltre 71 milioni di botti-

glie. Al 23. posto c'è la Villa Sandi guidata da Giacarlo Moretti Polegato, 93,5 milioni di fatturato, una decina in più sul 2017, con quasi 26 milioni di bottiglie prodotte la metà circa destinate all'estero: ha appena acquisito nel Collio una cantina storica, la Borgo Conventi. Dopo arriva la Mionetto, società trevigiana controllata dai tedeschi di Henkell-Freixenet e gestita da management locale ha segnato 86,3 milioni di fatturato contro i 78,5 del 2017, il 60% dall'export. Al 25. posto i Vignaioli Veneto Friulani, sede a Fontanele (Treviso), coop presieduta da Valerio Cescon, arriva a 79 milioni di giro d'affari con una crescita a due cifre. Al 29. posto la trevigiana Cantina Viticoltori Ponte, 71 milioni di fatturato l'anno scorso, 9 in più sul 2017, mille soci anche nel veneziano. Precede Masi Agricola, unica società veneta quotata che registra 65,3 milioni di giro d'affari 2018 (controlla anche le bollicine trevigiane Canevel). Spumanti Valdo chiude a 62,5 milioni, poco sopra a Bottega.

In Friuli spicca la coop con oltre 500 soci Viticoltori Friulani La Delizia, 41esima: 49,6 milioni di fatturato l'anno scorso, il 43% all'estero, più di 24 milioni di bottiglie prodotte. Tra le performance da segnalare quella della vicentina Cielo e Terra (+17,2% a 48,9 milioni di fatturato). Tra i campioni all'estero, primo posto (+35%) per il Gruppo Vivo, bene anche la Cantina Castelnuovo del Garda (+30%).

M.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CIELO E TERRA
 AI VERTICI
 DELLA CRESCITA
 ANNUALE. SANTA
 MARGHERITA SPICCA
 PER REDDITTIVITÀ**



PROSECCO Le colline trevigiane patrimonio dell'Unesco